

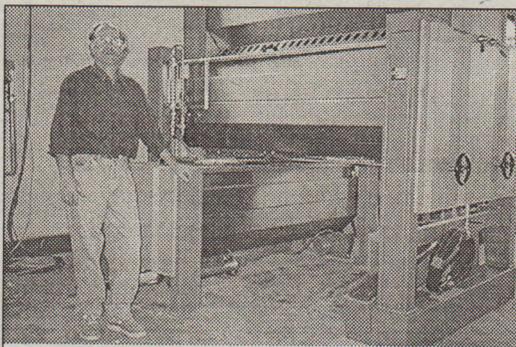
PALOMBARA

Un nuovo frantoio

E' prossima l'apertura di un modernissimo frantoio. Di "L'olivo di Sabina" ne è proprietario Fabrizio Egidi al quale si deve l'apprezzabile iniziativa di colmare finalmente l'enorme lacuna rappresentata dalla mancanza assoluta di frantoi in una città come Palombara dove l'ulivo abbonda.

Il macchinario fa parte della Perialisi, una notissima casa fornitrice di tutto quanto necessita per la lavorazione dell'olivo. Sono 200 i quintali di uliva che al giorno potranno essere macinati, con una resa - ci viene fatto sapere - che sarà a tutto vantaggio del produttore.

Il nuovo molino, che dovrebbe senz'altro incontrare il favore dei numerosi olivicoltori



del luogo e della zona, si trova in località Pillozze, lungo la via Giovanni XXIII. Attraverso questa pubblicazione, auguri vivissimi.

Nozze

E' stata la parrocchia Pontificia di S.Tommaso da Villanova in Castalgandolfo che **Olivia Nasoni** e **Vittorio Gilardi** hanno scelto per unirsi in matrimonio.

Ad officiare il sacro rito S.E.Mons. Marco Caliaro, Vescovo Emerito della Diocesi Suburbicaria di Sabina e Poggio Mirteto e Missionario Scalabriniano. In gran numero

so, tramite questo giornale, una cascata di felicitazioni vivissime.

Giuseppina De Santis e Luca Cantalupi

Presso la Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista di Stazzano di Palombara Sabina, hanno pronunciato il fatidico "sì" che dà vita ad una nuova famiglia, Giuseppina De Santis e Luca Cantalupi.

A celebrare il rito nuziale, lo zio dello sposo, don Salvatore Cantalupi, titolare della Chiesa di S.Maria della Libera al Vomero. Hanno disimpegnato il ruolo di testimoni: per lo sposo Alessio Cantalupi e Carmela Rainaldi, e per la sposa Massimiliano Di Carlo e Anna De Santis. Gli sposi, felicissimi, che hanno anche ricevuto un telegramma con la Benedizione del S.Padre, e che subito dopo la cerimonia religiosa hanno salutato parenti ed amici nel ristorante "Regina" di Ornaro Basso (Rieti), si sono involati per una luna di miele puntando a Parigi e S.Domingo. A mezzo di questo giornale formuliamo fervidi auguri di ogni bene a Giuseppina e Luca, che durante tutta la giornata, per essi sicuramente più bella, li abbiamo visti brillare di gioia. Auguri a non finire



i presenti che hanno a lungo applaudito le calorose parole che il Vescovo Caliaro ha rivolto alla novella coppia di sposi.

Quali testimoni, il dr. Piero Castelli e l'ing. Giancarlo Castelli per la sposa ed il notaio Andrea Sacchetti e l'on. Franco Bruni per lo sposo.

Negli ampi e sontuosi locali del Gran Hotel "Helio Cabala" di Marino, oltre duecento i partecipanti al pranzo nuziale.

New York e le Isole Maldive, le mete prescelte dai coniugi Gilardi per trascorrere la loro serenissima luna di miele.

Ad Olivia e Vittorio ed ai loro parenti, ma in particolare ai sigg. Pietro Nasoni e Loretta Castelli, genitori della sposa, nonché a Livio Gilardi e Fernanda Silvi, genitori dello spo-

anche a Giulia Rainaldi e Carlo Alberto De Santis, nonché ad Anna Schioppa e Francesco Cantalupi, rispettivamente genitori della sposa e dello sposo.

LA PAROLA AI LETTORI

FARA SABINA

Tempo di scuola: tempo di bugie ?

Le vaghe affermazioni rilasciate dall'Assessore Tarso Venti nell'intervista pubblicata da questo giornale lo scorso 18 settembre vanno necessariamente precisate, se non smentite. Mi riferisco a quanto affermato circa la situazione delle scuole elementari di Borgo Quinzio e di Corese Terra.

La storia di queste due scuole è simile a quella di molte altre in Italia: poche nascite, pochi bambini, troppo pochi per tenerle aperte entrambe. Nel 1994 il Ministero alla Pubblica Istruzione invita ad operare un accorpamento in un unico plesso. Il Provveditore di Rieti chiede quindi al Sindaco Mario Perilli, sua è difatti la competenza sulla scelta dell'edificio, di indicare la scuola più adatta. Il Sindaco fa eseguire una perizia tecnica, maggio 1994, dalla quale risulta più idoneo per le classi elementari l'edificio di Corese Terra mentre si ritiene quello di Borgo Quinzio più adatto per la scuola materna. Il 31 agosto 1994 il Sindaco comunica al Provveditore di Rieti che "la soluzione più funzionale sia quella dell'accorpamento a Corese Terra", mentre "nell'edificio di Borgo Quinzio verrà riportata la scuola materna di Borgo Quinzio (due sezioni) attualmente ospitata presso una struttura privata."

Il 1 giugno 1995 un decreto provveditoriale comunica che Borgo Quinzio è accorpato a Corese Terra; ma il 30 agosto il Sindaco Perilli, con gesto bizzarro le cui finalità non sono risultate chiare, smentisce la sua scelta e chiede al Provveditore di eseguire l'accorpamento a Borgo Quinzio.

Il 12 settembre apre solo la scuola di Borgo Quinzio. E' quasi rivoluzione. Molti genitori manifestano rifiutandosi di mandare i figli a scuola, altri, circa una trentina, preferiscono ritirare le iscrizioni per segnare i propri figli nel vicino comune di Nerola. Il 25 settembre il Provveditore di Rieti "in via del tutto eccezionale" e solo per l'anno in corso dispone che le classi I e II funzionino a Borgo Quinzio e III, IV e V a Corese Terra. Invita comunque il Sindaco a comunicare entro il mese di febbraio '96 la sede unica e definitiva. Nel mese di marzo approdano nella scuola di Borgo Quinzio le due sezioni di scuola materna: in tutto trenta bambini. Risultato: tre aule su cinque, compresa quella adibita a palestra, vengono occupate dall'asilo. I bambini di I e II seguono le lezioni tra gli schiamazzi dei più piccoli, consumano la colazione seduti nel banco, fanno motoria nella propria classe. Intanto nell'edificio di Corese Terra la III, IV e V spaziano in cinque classi, un atrio coperto di 140 mq.,

cinque bagni, docce e le possibilità di recuperare l'intero seminterrato. "E' tutto provvisorio", ci viene assicurato. Ma al termine della scuola arriva la stangata: l'anno successivo le cose resteranno così, come di fatto oggi sono, anzi la frattura delle cinque classi elementari è stata ufficializzata dal Ministero della Pubblica Istruzione, che assegna quattro insegnanti a Corese Terra e tre a Borgo Quinzio. Per i bambini si allontana così definitivamente la possibilità di essere uniti e soprattutto la sicurezza di essere seguiti per le cinque classi dalle stesse insegnanti.

Siamo a quel "riconoscimento ufficiale" di cui ha parlato l'Assessore Venti. Ma conoscendone la storia, viene spontanea una domanda: quali interessi di parte od anche quali disinteressi hanno pesato tanto da far ufficializzare una situazione del tutto eccezionale e provvisoria? Questo l'Assessore Venti non lo chiarisce affatto, limitandosi ad addossare le intere responsabilità alle due frazioni ed al loro campanilismo.

Ma non è tutto. L'Assessore afferma che per risolvere la stretta convivenza tra scuola materna ed elementare a Borgo Quinzio si è resa necessaria "una sistemazione che è stata progettata e stiamo realizzando". Smentisco che si stia realizzando materialmente qualsiasi nuova sistemazione per la scuola materna; o forse l'Assessore si riferisce ad un utopico progetto, peraltro mai ufficializzato, di ampliare la scuola di Borgo Quinzio con un prefabbricato. Ipotesi accennata verbalmente solo in seguito alle pesanti proteste di non pochi genitori e non di certo prevista e realizzata dalla Amministrazione comunale durante il periodo di chiusura estiva. Realizzazione che, seppure in minima parte, sarebbe servita a rasserenare gli animi delle due frazioni: animi che forse conviene a qualcuno che rimangano in fermento. In ultimo l'Assessore accenna alla costruzione di una scuola nuova per Borgo Quinzio e Corese Terra come il toccasana per tutti i problemi scolastici e non, delle due frazioni. Come cittadina di questo comune mi sono chiesta quanto sia condivisibile il progetto di creare una nuova scuola in un territorio relativamente piccolo che ne possiede già due, la eventuale ristrutturazione delle quali comporterebbe una spesa sicuramente contenuta. Non certo la cifra di un miliardo e duecento milioni prevista per il nuovo edificio. Tanto costa "un accordo confacente per tutti"!

Rossella Pacitto
(Una mamma in protesta)

Insieme per Roberta

Causa maltempo la già prevista escursione sul M. Faito del 22/9/96 è stata rinviata al giorno domenica 13 ottobre 1996.

Alle ore 8,00 ritrovo a Paganico Sabino, L.go Marconi.

L'itinerario dell'escursione prevede una prima sosta nei pressi dell'acquedotto comunale di Fonte Reusci poi, dopo la colazione, si proseguirà verso il Faito (1223 mt) attraverso boschi e faggete. Nei ridiscendere si potranno osservare le chiese di San Michele Arcangelo (ricavata in una grotta) e di San Pietro. Splendidi panorami sul lago del Turano. Dislivello 700 mt. circa.

Durata della manifestazione ore 8 circa.

Se le condizioni del tempo non saranno favorevoli l'escursione verrà rinviata in data da definire.



VILLA EPAM
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI
MONTORIO ROMANO (RM)
TEL. 0337/878162 - 0774/62802-62370
10 km dalla Salaria a 40 minuti da RIETI e ROMA

In un ambiente familiare, sereno, immerso nel verde.
Assistenza medica ed infermieristica.
Camere singole e doppie con bagno.
Prezzi modici (trattamento personalizzato).
Possibile integrazione della retta dal Comune di residenza
AGEVOLAZIONI PERIODI ESTIVI ANCHE PER WEEK-END
PER APPUNTAMENTO VISITE GERIATRICHE E CARDIOGRAFIA